

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	06/02/2017	7	Maltempo, allerta fino alle 18 <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	06/02/2017	3	la mappatura delle valanghe non c'è <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	06/02/2017	4	Scatta l'allerta meteo in Alta Irpinia e Sannio <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	06/02/2017	7	Maltempo, allerta fino alle 18 <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	06/02/2017	7	Maltempo, allerta fino alle 18 <i>G.p.</i>	6
ROMA	06/02/2017	6	Nuova esplosione con incendio nella raffineria Eni di Sannazzaro <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	06/02/2017	3	Con i reflui una barriera anti incendio <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	06/02/2017	4	Allerta arancione su gran parte della Campania <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL NORD BARESE	06/02/2017	23	AGGIORNATO Municipio, via al restauro <i>Luca De Ceglie</i>	10
GAZZETTA DEL SUD	06/02/2017	4	Nuovo incendio alla raffineria Eni Nessun ferito <i>Marco Presti</i>	11
GAZZETTA DEL SUD	06/02/2017	11	Dieci feriti lievi a Piano Battaglia <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	06/02/2017	10	Giostrina incendiata in un parco pubblico <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	06/02/2017	12	Territorio a rischio, incontro tra tecnici <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	06/02/2017	7	Dieci feriti lievi a Piano Battaglia <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI BARI	06/02/2017	27	Auto s'incendia, salvi 2 giovani <i>Vito Mirizzi</i>	16
GAZZETTA DI CAPITANATA	06/02/2017	24	La Cia: Servono risorse aggiuntive come per il sisma nel Centro Italia <i>Redazione</i>	17
MATTINO AVELLINO	06/02/2017	21	Ariano, si cerca Pasqualino il padre muore senza di lui = Pasqualino introvabile, la morte del padre <i>Marco La Carità</i>	18
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	06/02/2017	15	Atti inauditi: chiederò al prefetto che questo cancro sia debellato <i>Nazareno Dinoi</i>	20
SANNIO QUOTIDIANO	06/02/2017	15	Fondi pro-terremotati per Amatrice ed Accumoli <i>Redazione</i>	21
salernonotizie.it	05/02/2017	1	Maltempo: ancora temporali e venti forti, aggiornamenti Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	22
InterNapoli.it	05/02/2017	1	Temporali in arrivo in Campania, scatta l'allerta maltempo per le prossime 24 ore - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	23

Maltempo, allerta fino alle 18

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato un avviso di criticità idrogeologica sul territorio CASERTA (gp) - Ore di maltempo in Campania. L'allerta meteo è stata lanciata per ieri pomeriggio da Palazzo Santa Lucia. "La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica connesso al peggioramento delle condizioni meteo dalle 18 di oggi (ieri ndr) fino alla stessa ora di domani (oggi ndr). Su gran parte del territorio, infatti, l'allerta è di colore Arancione. Solo su Alta Irpinia, Sannio e Tanagro l'avviso di criticità è invece di colore giallo. Le precipitazioni saranno diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata o forte intensità ", si legge in una nota. "J venti si presenteranno 'moderati sud-occidentali ' cori locali forti rinforzi e con possibili raffi ciré nei temporali. Il mare, di conseguenza, risulterà prevalentemente agitato. La sala operativa della Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi sia in ordine alle precipitazioni che per le conseguenze derivanti dalle sollecitazioni dei venti ", conclude l'avviso inviato dalla Protezione civile. La sala operativa monitorerà la situazione senza sosta nel corso delle prossime ore e sarà in contatto con le istituzioni locali per eventuali emergenze. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

la mappatura delle valanghe non c'è

[Redazione]

La guida alpina Iannetti: la delibera della Regione Abruzzo risale al 1992, ma lo studio è iniziato nel 20. Rigopiano, la mappatura delle valanghe non ' PESCARA - Un viaggio in elicottero sopra il fronte della valanga che ha colpito nei giorni scorsi l'Hotel Rigopiano, a Farindola. in Abruzzo, con 29 morti. Il padre di una delle vittime, Alessio Feniello, ha raccontato: "Mio figlio Stefano la mattina è stato scortato dal sindaco con una macchina. Si sono preoccupati di pulire la strada per portarli su ma non per portarli giù ". "Quella strada è gestione della Provincia. Un mezzo avrebbe dovuto percorrere continuamente la strada perché non si riempisse di neve ", ha detto Ugo Ciavattella, ex sindaco di Farindola. "Giusto costruire l'hotel? Avevo 13 anni quando è stato realizzato, nel 1970. Il Comune non avrebbe potuto fare nulla, decidevano altri enti. La commissione valanghe serviva per la strada e non per l'albergo. Abbiamo 40 anni di ambientalismo quella zona ", si è difeso. "Non c'erano episodi precedenti di valanghe. Nessun ente superiore ci aveva detto di non ristrutturare l'hotel. Ho percorso quei canali centinaia e centinaia di volte. Avrei gradito che i grandi esperti della commissione Valanghe fossero venuti prima. La valanga ha superato anche il canalone della 'Valle bruciata', ha notato l'ex sindaco di Farindola. E Pasquale Iannetti, guida alpina, ha fatto sapere: "La Regione Abruzzo nel '92 ha fatto una legge per fare la mappatura delle valanghe. Lo studio è stato commissionato solo nel 2014, con la giunta Chiodi, e oggi la mappatura ancora non c'è ". Nei ricordi dei sopravvissuti alla slavina che ha travolto l'Hotel Rigopiano il 18 gennaio scorso, non c'è solo la neve. C'è "il rumore forte dei rami che si rompono ". "un vento freddissimo all'improvviso ", "un boato come una bomba". E poi un cumulo di macerie sotto al quale hanno perso la vita 29 persone. Sono momenti drammatici quelli che i superstiti raccontano ai carabinieri e agli agenti della forestale di Pescara, che stanno cercando di ricostruire l'accaduto. Delle 11 persone scampate alla tragedia. finora gli agenti ne hanno sentite solo 6. Tra queste ci sono anche 4 bambini, che non verranno sottoposti ad alcun interrogatorio. La senatrice Stefania Pezzopane, qualche giorno fa, aveva affermato: "Nei decreti attuativi che dovranno essere emanati entro 9 mesi - sarà inoltre necessario rivedere le modalità d'azione e il ruolo della Commissione Grandi Rischi, che annunciando la probabilità di un terremoto di magnitudo 7, in mezzo all'emergenza sisma e maltempo, ha gettato nel panico la popolazione e i cittadini abruzzesi ". Queste informazioni sono utili, ma "devono essere complete e ponderate sul piano scientifico e vanno gestite dalla Protezione Civile, di cui la commissione è organo di consulenza ". "La Protezione civile è fatta di uomini e di donne così. disposti a rischiare la propria vita per salvare quella degli altri. Proprio a tutti loro - conclude - è dedicata questa riforma ".; 2017 LA PRESSE -tit_org- la mappatura delle valanghe non è

Scatta l'allerta meteo in Alta Irpinia e Sannio

[Redazione]

Scatta l'allerta meteo in Alta Irpinia e Sannio AVELLINO - La Protezione civile della Regione Campania ha diramato avviso di criticità idrogeologica connesso al peggioramento delle condizioni meteo per 24 ore. Su gran parte del territorio, infatti, l'allerta è di colore Arancione. Solo su Alta Irpinia, Sannio e Tanagro l'avviso di criticità è invece di colore giallo. Le precipitazioni saranno diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata o forte intensità. I venti si presenteranno moderati sud-occidentali con locali forti rinforzi e con possibili raffiche nei temporali. -tit_org- Scatta allerta meteo in Alta Irpinia e Sannio

Maltempo, allerta fino alle 18

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato un avviso di criticità idrogeologica sul territorio NAPOLI (gp) - Ore di maltempo in Campania. L'allerta meteo è stata lanciata per ieri pomeriggio da Palazzo Santa Lucia. "La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica connesso al peggioramento delle condizioni meteo dalle 18 di oggi (ieri ndr) fino alla stessa ora di domani (oggi ndr). Su gran parte del territorio, infatti, l'allerta è di colore Arancione. Solo su Alta Irpinia, Sannio e Tanagro l'avviso di criticità è invece di colore giallo. Le precipitazioni saranno diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata o forte intensità ", si legge in una nota. "I venti si presenteranno 'moderati sud-occidentali ' con locali forti rinforzi e con possibili raffiche nei temporali. Il mare, di conseguenza, risulterà prevalentemente agitato. La sala operativa della Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi sia in ordine alle precipitazioni che per le conseguenze derivanti dalle sollecitazioni dei venti ", conclude l'avviso inviato dalla Protezione civile. La sala operativa monitorerà la situazione senza sosta nel corso delle prossime ore e sarà in contatto con le istituzioni locali per eventuali emergenze. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo, allerta fino alle 18*si sceglie la nuova direzione**[G.p.]*

La Protezione civile ha diramato un avviso di criticità idrogeologica sul territorio Maltempo. allerta fino alle 18 NAPOLI (gp) - Oggi pomeriggio a Manocalzati. provincia di Avellino. incontro del comitato regionale dell'Unione di Centro della Campania. Presiederà il summit Giuseppe De Mita. segretario regionale dei centristi. Oltre ai circa cento componenti del comitato, è prevista la presenza dei segretari provinciali. dell'assessore regionale Corrado Matera e dei consiglieri regionali Maria Ricchiuti e Maurizio Petracca. Parteciperà il presidente Ciriaco De Mita. Sarà anche l'occasione per fare il punto sulla situazione politica e quanto si sta facendo in regione. All'ordine del giorno un'analisi e discussione sullo scenario politico regionale e l'elezione della direzione regionale dell'Udc campana. Il partito prova a strutturarsi in vista delle prossime scadenze. Dopo le tensioni del referendum con il Pd targato Matteo Renzi si farà il punto della situazione. L'idea è quella di continuare anche l'avventura in Regione accanto a Vincenzo De Luca ma i rapporti non sono più idilliaci come erano fino a qualche mese fa. RIPRODUZIONE RISERVATA Giuseppe De Mita -tit_org-

PAVIA: NESSUN FERITO, LE FIAMME SONO STATE DOMATE DAI VIGILI DEL FUOCO. IL PRIMO DICEMBRE L'ALTRO SCOPPIO
Nuova esplosione con incendio nella raffineria Eni di Sannazzaro

[Redazione]

PAVIA: NESSUN FERITO, LE FIAMME SONO STATE DOMATE DAI VIGILI DEL FUOCO. IL PRIMO DICEMBRE L'ALTRO SCOPPIO Nuova esplosione con incendio nella raffineria Eni di Sannazzaro PAVIA. Nuova esplosione con un incendio alla raffineria Eni di Sannazzaro de' Burgondi, a poco più di due mesi dal grave incidente che il 1 dicembre scorso ha devastato l'impianto Est. Il rogo è già stato domato e non ci sono feriti. Il tutto è accaduto ieri mattina quando uno scoppio ha svegliato mezzo paese. L'area interessata è l'Isola 7, nella parte vecchia della raffineria, un impianto che lavora greggio. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco del servizio interno. Sul posto è arrivata anche una squadra dal comando provinciale di Pavia, ma solo per precauzione. Non è scattato alcun allarme esterno e i danni sono contenuti. I tecnici dell'Arpa si sono recati sul posto per le attività e le verifiche necessarie per la tutela ambientale. Il Gruppo specialistico contaminazione atmosferica di Arpa sta installando, d'intesa con il sindaco, un nuovo campionatore ad alto volume a Galliavola, che si trova a ovest dell'impianto, lungo la direzione del vento prevalente. -tit_org-

Con i reflui una barriera anti incendio

[Redazione]

Nel Salente Con i reflui depurati dal depuratore di Santa Cesarea Terme (Lecce) si realizzerà una barriera per proteggere dagli incendi le pinete che circondano la città, stretta tra mare e boschi. Lo hanno annunciato l'assessore ai Lavori Pubblici della Puglia, Giovanni Giannini, il vicepresidente e assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante, insieme al sindaco di Santa Cesarea, Pasquale Bleve e al presidente del Parco della costa di Otranto-S.Maria di Leuca, Nicola Panico. Con fondi regionali e comunitari, saranno impegnati 1,5 milioni di euro per l'impianto di riutilizzo dei reflui e 250mila per l'impianto di affinamento. Un serbatoio alimenterà gli irrigatori che durante il periodo di massima pericolosità di incendi manterrà bagnata la fascia tra la pineta e la zona agricola, evitando che le fiamme lambiscano case e pineta. Gli irrigatori non attingeranno ai pozzi o da Aqp ma useranno i reflui della fogna depurati. -tit_org-

Allerta arancione su gran parte della Campania

[Redazione]

"La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica connesso al peggioramento delle condizioni meteo fino alle 18 di stasera. Su gran parte del territorio, infatti, l'allerta è di colore Arancione. Solo su Alta Irpinia, Sannio e Tanagro l'avviso di criticità è invece di colore giallo. Le precipitazioni saranno diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata o forte intensità". "I venti si presenteranno 'moderati sud-occidentali' con locali forti rinforzi e con possibili raffiche nei temporali. Il mare, di conseguenza, risulterà prevalentemente agitato. OmpaSKtiwsaiKWC -tit_org-

IMPALCATURE ALL'ANTICO EX CONVENTO DEI FRATI DOMENICANI AGGIORNATO Municipio, via al restauro

[Luca De Ceglia]

BISCEGLIE IMPALCATURE ALL'ANTICO EX CONVENTO DEI FRATI DOMENICANI Municipio, via al restauro
LUCA DE CEGLIA_____ BISCEGLIE. L'antico ex convento dei frati domenicani, oggi adibito a sede del municipio di Bisceglie, è in restauro. Gli operai sono già al lavoro, le impalcature già nascondono parte della facciata. Il miglioramento sismico, la ridistribuzione funzionale finalizzata all'eliminazione delle superfetazioni, la ricucitura dello stato fessurativo, la messa in sicurezza delle parti pericolanti. Sono questi gli interventi progettuali ai quali sarà sottoposto l'immobile cinquecentesco, caduto in uno stato di precarietà e di parziale inagibilità tale che fti necessario sgomberare il primo piano e trasferire in altra sede per prevenzione gli uffici della Ripartizione finanziaria comunale, nonché chiudere l'aula consigliare ed utilizzare in alternativa fmo ad oggi la chiesa di Santa Croce. Dunque il palazzo di città, simbolo dell'attività politica ed amministrativa, tornerà presto ad essere completamente funzionale. La gara per l'affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori di recupero del palazzo che svetta in via Trento sono stati affidati all'impresa "Gecos sri" di Andria, per un importo contrattuale di 1.340.295,50 euro, di cui 1.121.568,00 euro per lavori oltre a 56.000,00 euro per oneri sicurezza non soggetti a ribasso e 162.727,50 euro per la progettazione, oltre iva. L'impegno di spesa sarà fronteggiato con fondi regionali e con 210 mila euro di cofinanziamento dal bilancio comunale. Ð relativo progetto presentato, redatto da un raggruppamento di professionisti in cui figurano i giovani architettibiscegliesi Angela De Feudis e Alberto La Notte, ha ottenuto il punteggio massimo per "l'attenta valutazione della vulnerabilità sismica dell'intero complesso e di una precisa analisi storico critica e all'utilizzo di tecnologie di restauro di tipo leggero e sostenibile, compatibili con il valore storico del bene architettonico". I radicali lavori riguarderanno l'intero immobile e valorizzeranno 11 chiostro conventuale, consentendo la riapertura degli uffici attualmente inagibili e la realizzazione dei servizi igienici a piano terra. Il palazzo San Domenico è sede istituzionale del municipio di Bisceglie dal 1809. Si tratta dell'ex antico convento dei frati domenicani, che fu soppresso e confiscato dai francesi. Esso fu edificato nella prima metà del XVI secolo con l'annessa chiesa un tempo denominata Santa Maria del Muro. Il piano terra è stato a lungo utilizzato come carcere mandamentale fino al 1 marzo 1956. Oggi è menzionato anche come Centro Operativo Comunale per la protezione civile. Recentemente l'immobile storico, che mostra sulla sua facciata lo stemma civico, è stato oggetto di uno studio di rilievo architettonico presso il Politecnico di Bari. Nelle stesse condizioni di degrado versa palazzo Ciani-Milazzi, anch'esso bisognevole di urgenti interventi di recupero. Nell'aprile 2012 si verificò la caduta di calcinacci dopo un violento nubifragio. Canosa, Silvestri viable pi È ß SI -tit_org-

A Sannazzaro, nel Pavese

Nuovo incendio alla raffineria Eni Nessun ferito

[Marco Presti]

Marco Presti PAVIA Il boato, alle 8,40 di ieri mattina, ha svegliato quanti erano ancora a letto e tutti i seimila abitanti di Sannazzaro de' Burgondi, nel Pavese, si sono affacciati alle finestre avendo nella mente lo spaventoso incendio di soli due mesi fa. E quella di ieri è stata un'altra mattinata di paura, con gli occhi puntati sull'enorme impianto petrolchimico, il terzo più grande d'Italia, fonte di lavoro e ricchezza per tutta la zona, ma anche di preoccupazione. Rispetto all'incidente verificatosi il primo dicembre scorso le fiamme sono state meno alte e violente (allora si era sviluppata una palla di fuoco alta oltre 150 metri) e la colonna di fumo meno impressionante, anche per le diverse condizioni meteo, con pioggia e fo- A nel schia. L'incendio è stato rapidamente contenuto e poi domato dalle squadre di vigili del fuoco del servizio interno. Anche questa volta non si sono registrati feriti, e i danni arrecati dalle fiamme sembrano limitati. L'incendio si è sviluppato nella cosiddetta Isola 7, in un impianto per la desolforizzazione del gasolio nella parte vecchia della raffineria, a differenza di quello di due mesi fa, che aveva interessato invece l'impianto Est, il più recente, costato 1,1 miliardi di euro ed entrato a regime da appena un anno. Non è scattato l'allarme esterno e anche all'interno è stata attivata solo la condizione di allarme semplice, revocata già a fine mattinata. Eni in un comunicato definisce l'incidente un principio d'incendio, sottolineando che è stato immediatamente estinto dal pronto intervento del sistema di sicurezza Eni all'interno della raffineria. Non si sono verificati danni alle persone né si rischiano impatti sull'ambiente. Il team di emergenza Eni ha subito messo in atto le opportune misure di sicurezza e i vigili del fuoco della raffineria sono intervenuti tempestivamente spegnendo il focolaio. Eni ha immediatamente avviato le opportune verifiche interne per individuare le cause del principio di incendio. L'unità di crisi Il sindaco Roberto Zucca e il sistema comunale di protezione civile sono stati attivati immediatamente e già alle 9 si è riunita l'unità di crisi, che ha tenuto informata la popolazione con comunicazioni sul sito internet dell'ente e su Facebook. Già alle 11 scrivevano che la situazione appare sotto controllo. Sul posto per gli accertamenti del caso sono intervenuti anche i carabinieri e i tecnici dell'Arpa. Il Gruppo specialistico contaminazione atmosferica di Arpa ha anche installato, d'intesa con il sindaco, un nuovo campionatore ad alto volume a Galliavola, che si trova a Ovest dell'impianto, lungo la direzione del vento prevalente, in aggiunta a quelli già presenti a Domo e a Pieve Albignola. < L'altro episodio (più grave) si era verificato due mesi fa. Le fiamme si sono sviluppate nella parte vecchia e sono state domate in breve tempo. Motta paura, pochi danni. La Raffineria Eni di Sannazzaro de' Burgondi -tit_org-

Dieci feriti lievi a Piano Battaglia

[Redazione]

Sono stati dieci gli interventi effettuati nella giornata di ieri a Piano Battaglia dai tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano in collaborazione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo. Si è trattato prevalentemente di traumi causati da cadute sulla neve. In particolare C.S., una bambina di 7 anni, si è procurata escoriazioni al volto cadendo con lo slittino mentre la madre T. F. di 40 anni ha perso i sensi per lo choc di vedere la figlia ferita. Tra i feriti anche un cane di razza husky, colpito a una zampa da uno sciatore e trasportato alla guardia medica. Qui all'animale è stata eseguita una fasciatura di emergenza ed è stato inviato da un veterinario perché si erano resi necessari alcuni punti di sutura. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico ha firmato una convenzione con la Città metropolitana di Palermo per l'attività di soccorso sanitario a Piano Battaglia nel periodo di innevamento. Per tutte le domeniche e le festività nella località madonita viene garantita la presenza delle squadre medicalizzate per assistere e soccorrere le centinaia di gittanti che la affollano. I tecnici del soccorso alpino lavorano in stretta collaborazione con la Protezione civile, che mette anche a disposizione i mezzi per spostarsi sulla neve, e il personale della guardia medica dell'Asp che è stata ristrutturata e potenziata. < -tit_org-

Intervento dei vigili del fuoco vicino alla chiesa di Spirito Santo a Reggio Giostrina incendiata in un parco pubblico

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco vicino alla chiesa di Spirito Santo a Reggio I nostri bambini possono stare tranquilli, posizioneremo al più presto una nuova giostra per il parco del quartiere. È quanto ha dichiarato il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomata, intervenuto nel primo pomeriggio di ieri nei pressi della Chiesa di Spirito Santo dove poco prima mani criminali avevano dato alle fiamme una giostrina. Sul luogo sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio. Dare alle fiamme una giostra per bambini è davvero un atto spregevole - ha aggiunto il sindaco, che ha affidato il suo sdegno ad un messaggio pubblicato su Facebook - è davvero assurdo che l'incendio sia stato appiccato proprio al termine della settimana in cui l'Amministrazione si è prodigata per posizionare nuove giostre in tre parchi diversi della città. Questo episodio è davvero inaccettabile, spero che i responsabili siano presto assicurati alla giustizia. Purtroppo non è la prima volta che accade che delle strutture destinate ai bambini vengano danneggiate. La giostra sarà sostituita al più presto, il nostro compito è quello di continuare a costruire speranza. Il sindaco Falcomata: Compiuto l'ennesimo atto spregevole Vergognoso. Quel che resta della giostrina data alle fiamme -tit_org-

Territorio a rischio, incontro tra tecnici

[Redazione]

15 "Il ruolo del monitoraggio nel contrasto del rischio idrogeologico. Problemi e prospettive" sarà il tema di un seminario in programma per mercoledì 15 nella Sala Oro della Cittadella regionale. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione idrotecnica italiana e dalla Cae Spa, con il patrocinio del Consiglio nazionale degli ingegneri, dell'Ordine provinciale della stessa categoria, e del Consiglio nazionale dei geologi con l'Ordine regionale. Le situazioni di elevato rischio idrogeologico che continuano a manifestarsi nel nostro Paese impongono a tecnici, professionisti ed amministratori di enti pubblici una diretta conoscenza delle problematiche e degli aspetti tecnici che hanno nel monitoraggio e nelle forme di contrasto i punti di maggiore richiamo per un giusto ed equilibrato governo del territorio. La Calabria in particolare è una delle regioni più fragili dal punto di vista idrogeologico di tutta l'Unione europea, non solo per la natura del suo territorio ma anche perché nei decenni l'uomo l'ha depredato in modo indiscriminato. Sarà un seminario di una giornata intera con due sessioni di lavoro, coordinate rispettivamente da Salvatore Sacca presidente dell'Ordine degli ingegneri catanzaresi, e da Giuseppe Frega che guida la sezione calabrese dell'Associazione idrotecnica italiana, nelle quali sono previste quattordici relazioni su temi legati al rischio idrogeologico ed alle applicazioni di interventi non strutturali per il contrasto di questo rischio che avranno come relatori docenti e ricercatori universitari specialisti della materia, dirigenti di vari istituti di ricerca e protezione nazionale e locale. Per partecipare al seminario, che consentirà ai geologi e agli ingegneri iscritti ai vari ordini territoriali di acquisire il riconoscimento di sei crediti formativi, è obbligatoria l'iscrizione, da effettuare tramite il sito <https://caecalabria.eventbrite.it>. L'apertura dei lavori è fissata alle 8.30 di mercoledì 15 per la fase di registrazione dei partecipanti e con la sessione dei saluti da parte del presidente della Regione Mario Oliverio, seguito da quello dell'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo. Ad introdurre il tema sarà il presidente del comitato permanente della protezione civile della Regione Puglia, onorevole Mennea, Angelo Valsecchi e Franco Violo rispettivamente consigliere e segretario del Consiglio nazionale degli ingegneri e dei geologi. La prima sessione dei lavori in programma a Catanzaro sarà preceduta dagli interventi del presidente dell'Associazione idrotecnica italiana Armando Brath dell'Università di Bologna, e da Guido Bernardi della Cae Spa promotori dell'evento. < Ingegneri e geologi a confronto sulla fragilità idrogeologica della Calabria -tit_org-

Per traumi causati da cadute sulla neve

Dieci feriti lievi a Piano Battaglia

[Redazione]

da PALERMO Sono stati dieci gli interventi effettuati nella giornata di ieri a Piano Battaglia dai tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano in collaborazione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo. Si è trattato prevalentemente di traumi causati da cadute sulla neve. In particolare C.S., una bambina di 7 anni, si è procurata escoriazioni al volto cadendo con lo slittino mentre la madre T. F. di 40 anni ha perso i sensi per lo choc di vedere la figlia ferita. Tra i feriti anche un cane di razza husky, colpito a una zampa da uno sciatore e trasportato alla guardia medica. Qui all'animale è stata eseguita una fasciatura di emergenza ed è stato inviato da un veterinario perché si erano resi necessari alcuni punti di sutura. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico ha firmato una convenzione con la Città metropolitana di Palermo per l'attività di soccorso sanitario a Piano Battaglia nel periodo di innevamento. Per tutte le domeniche e le festività nella località madonita viene garantita la presenza delle squadre medicalizzate per assistere e soccorrere le centinaia di gittanti che la affollano. I tecnici del soccorso alpino lavorano in stretta collaborazione con la Protezione civile, che mette anche a disposizione i mezzi per spostarsi sulla neve, e il personale della guardia medica dell'Asp che è stata ristrutturata e potenziata.

Auto s'incendia, salvi 2 giovani

Sono schizzati fuori dall'abitacolo appena in tempo. Distrutti un furgone e altre 2 vetture

[Vito Mirizzi]

E ACCADUTO VERSO LE 13 AL QUARTIERE SAN LORENZO, DAVANTI A DECINE DI TESTIMONI. L'INNESCO IMMEDIATAMENTE DOPO LA MESSA IN MOTO. RAPIDO L'INTERVENTO DEI POMPI Auto ^incendia, salvi 2 giovani Sono schizzati fuori dall'abitacolo appena in tempo. Distrutti un furgone e altre 2 vetture VITO MIRIZZI TR1GGIANO. Mezzogiorno di fuoco in via Tommaso Fiore per la combustione di un'autovettura che ha coinvolto anche un furgone e due veicoli parcheggiati nei pressi. È accaduto nella giornata festiva di ieri, intorno alle 13, nell'estrema periferia dell'abitato, al quartiere San Lorenzo, allorquando due giovani, dopo aver probabilmente consumato qualcosa nel bar esistente nei pressi, sono risaliti a bordo della loro Lancia Delta. Nel mettere ß moto l'automezzo, i due occupanti si sono accorti che dal cofano veniva fuori del fumo e si sono resi conto che, probabilmente, non era una cosa da poco. Quindi, hanno deciso saggiamente di abbandonare l'auto che, nel giro di pochi attimi, ha preso fuoco. Le fiamme provenivano avvio dalla parte anteriore della Lancia. Incredulità e sgomento tra i tanti presenti sul posto, sia per l'ora sia per la presenza di alcuni luoghi di intrattenimento in zona. Non è rimasto altro che chiamare i Vigili del fuoco che sono arrivati rapidamente sul posto. Un rogo spettacolare che, a causa della presenza del vento, ha spinto le fiamme anche su un furgone e su altre due auto par cheggiate in maniera perpendicolare rispetto alla Lancia. Un odore acre di fumo si è diffuso nel quartiere, investendo le abitazioni vicine. I pompieri sono riusciti a domare l'incendio, limitando i danni, soprattutto nei confronti delle altre vetture parcheggiate in sequenza, mentre quelle direttamente coinvolte sono state ridotte a carcasse annerite. Le fiamme hanno mandato in frantumi i cristalli dei mezzi coinvolti, mentre sono scoppiati gli pneumatici. I Vigili del fuoco hanno evitato che i mezzi coinvolti scoppiassero, essendo riusciti a domare le fiamme prima che raggiungessero i serbatoi di carburante. Sulla pagina Facebook Sei di Triggiano se... è stato postato anche un filmato che riprende le sequenze di spegnimento del rogo. Alla fine si contano solo i danni alle cose e, fortunatamente, nessuno alle persone. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri della locale stazione, la cui caserma, peraltro, si trova a poca distanza dal luogo dell'evento. I militari stanno indagando sull'accaduto anche se, in base agli accertamenti dei Vigili del fuoco, dovrebbe essersi trattato di un corto circuito del sistema di avviamento. TRIGGIANO La scena dell'incendio -tit_org- Autoincendia, salvi 2 giovani

La Cia: Servono risorse aggiuntive come per il sisma nel Centro Italia

[Redazione]

La Cia: Servono risorse aggiuntive come per il sisma nel Centro Italia Abbiamo appreso dai nostri parlamentari dell'annuncio da parte del ministro Martina - il commento del presidente della Cia Puglia Raffaele Carrabba - e non possiamo che esprimere un parere favorevole a riguardo, in quanto la deroga al fondo di solidarietà per garantire anche alle aziende non assicurate il risarcimento dei danni subiti dalle nevicate e gelate, che hanno interessato la Puglia dal 5 all'11 gennaio scorso, rientra tra le richieste che come Cia abbiamo avanzato all'indomani dell'evento a Governo e Regione. Diamo atto, dunque, al ministro Martina di aver recepito una esigenza fondamentale delle nostre aziende agricole, pesantemente colpite dall'ondata di gelo. Restiamo in attesa di conoscere da Governo e Regione Puglia quali saranno gli altri provvedimenti che si intende adottare per venire incontro agli ingenti danni subiti dagli agricoltori pugliesi - prosegue Carrabba -. Ribadiamo che l'eccezionalità dell'ondata di maltempo che ha investito la nostra regione richiede risorse aggiuntive ad erogazione immediata, agevolazioni fiscali e sgravi contributivi che permettano alle aziende agricole pesantemente danneggiate di riprendere l'attività. In primis, mutuando il modello adottato per le zone colpite dal terremoto andrebbe snellita la burocrazia per garantire tempi davvero rapidi di ripristino, altrimenti appesantiti da procedure lente, farraginose e talvolta inefficaci e tardive. FnndullisoliLiritlà r21Il - tit_org-

**Il giallo della scomparsa del quarantottenne La Porta. Intervenga il governo Ariano Irpino Il giallo della scomparsa
Ariano, si cerca Pasqualino il padre muore senza di lui = Pasqualino introvabile, la morte
del padre**

[Marco La Carità]

Il giallo della scomparsa del quarantottenne La Porta. Intervenga il governo Ariano, si cerca Pasqualino Il padre muore senza di lui È un giallo senza fine quello che avvolge la scomparsa di Pasqualino La Porta, le cui ricerche proseguono incessanti ma senza esito alcuno. In campo una task force di 70 uomini tra Carabinieri, Polizia, volontari della Protezione civile, ma senza il contributo dei Vigili del fuoco, così come deciso nella riunione di coordinamento perché il territorio oggetto delle ricerche non presenta zone impervie o gravine. L'ok per l'impiego dei caschi rossi che ha personale specializzato e apparecchiature sofisticate quali il Tas, Topografia applicata alla ricerca di persone disperse, comunque, potrebbe arrivare già nella giornata di oggi su disposizione della Prefettura. Il giallo della scomparsa di Pasqualino si infittisce anche alla luce della morte del padre Armando La Porta, per cui tutti i figli residenti in Svizzera sono ritornati sul Trico Ile, ma al capezzale dell'anziano mancava soltanto lui. La morte dell'uomo ha recato l'ennesimo dolore a una famiglia già duramente provata dalla scomparsa del quarantottenne. > La Carità a òää. 21 Ariano Irpino Il giallo della scomparsa Pasqualino introvabile, la morte del padre Armando La Porta è deceduto per una grave malattia, ricerche senza sosta del figi Marco La Carità ARIANO IRPINO. È un giallo senza fine quello che avvolge la scomparsa di Pasqualino La Porta, le cui ricerche proseguono incessanti ma senza esito alcuno. In campo una task force di 70 uomini tra Carabinieri, Polizia, volontari della Protezione civile, ma senza il contributo dei Vigili del fuoco, così come deciso nella riunione di coordinamento perché il territorio oggetto delle ricerche non presenta zone impervie o gravine. L'ok per l'impiego dei caschi rossi che ha personale specializzato e apparecchiature sofisticate quali il Tas, Topografia applicata alla ricerca di persone disperse, comunque, potrebbe arrivare già nella giornata di oggi su disposizione della Prefettura. Il giallo della scomparsa di Pasqualino si infittisce anche alla luce della morte del padre Armando La Porta, per cui tutti i figli residenti in Svizzera sono ritornati sul Tricolle, ma al capezzale dell'anziano mancava soltanto lui. La morte dell'uomo ha recato l'ennesimo dolore a una famiglia già duramente provata dalla scomparsa del quarantottenne. Armando La Porta, 86 anni, dopo essere stato ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale Frangipane di Ariano, per gravi patologie, era stato trasferito in condizioni precarie al centro Don Orione di Savignano, dove è spirato per un arresto cardiocircolatorio. Le condizioni dell'anziano padre rappresentavano un pensiero fisso per Pasqualino, che l'ha assistito per l'ultima volta la notte del 24 gennaio, quando poi l'uomo ha fatto perdere le tracce di sé. Le operazioni di Carabinieri, Polizia, volontari della Regione, con l'impiego di decine di mezzi, quattro droni, tre cani da ricerca di superficie, sono state indirizzate verso le cave e gli specchi di acqua tra le contrade Vascavino (in cui risiede l'uomo), Trave, Tesoro, e Difesa Grande. Sono state battute a tappeto anche altre campagne, tra valloni impervi, canali, casolari abbandonati, alla ricerca di Pasqualino, ma nulla di fatto. Insieme ai volontari anche Amanda e Gerardo, i due figli di Pasqualino La Porta, e l'ex moglie Giuseppina che ha girato a piedi nelle campagne tra Scamecchia e Foresta, zone che solitamente frequentava. Dopo l'apertura dell'auto di Pasqualino, parcheggiata nell'ospedale di Ariano, da parte dei Carabinieri c'è stato un cambio significativo nelle ricerche perché il ritrovamento sotto il parasole della Fiat Punto di 700 euro e dei documenti personali tra cui la patente di guida ha cambiato gli scenari costruiti fino a quel momento. In molti nella giornata di ieri hanno sperato che Pasqualino sarebbe potuto ritornare in contrada Vascavino per unirsi al dolore dei familiari i quali non perdono la speranza, nonostante siano passati 13 giorni dalla sua scomparsa. Oggi i funerali di Armando La Porta alle 9 presso la chiesa di contrada Turco, in attesa che nel giro di pochi giorni possano spuntare nuove tracce dell'uomo di 48 anni che sembra davvero scomparso nel nulla. RIPRODUZIONE RISERVATA Intv Chi l'ha visto segue la vicenda Pasqualino La Porta, ariane di 48 anni, ha fatto

perdere le sue tracce lo scorso 24 gennaio. Da allora si è attivata in tutto il comprensorio una corposa macchina di soccorso, purtroppo ad oggi senza riscontri. A seguire le fasi di ricerca è anche la trasmissione Rai Chi l'ha visto che ha acceso i riflettori nazionali sul caso di Ariano. Il mistero Il ritrovamento dell'auto di Pasqualino La Porta (a sinistra), scomparso il 24 gennaio -tit_org- Ariano, si cerca Pasqualino il padre muore senza di lui - Pasqualino introvabile, la morte del padre

Atti inauditi: chiederò al prefetto che questo cancro sia debellato

[Nazareno Dinoi]

Atti inauditi: chiederò al prefetti che questo cancro sia debellato di Na2areno DINOI Nella nostra comunità, mai la malavita aveva colpito così in alto, per questo domani chiederemo a sua eccellenza il prefetto e alle forze dell'ordine presenti, di debellare dal nostro paese queste cellule cancerogene che minano le istituzioni. E' con questi propositi che il sindaco di Leporano, Angelo D'Abramo, prenderà parte questa mattina alla riunione straordinaria del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza convocata in prefettura all'indomani dell'attentato di giovedì notte: tré colpi di pistola esplosi in direzione del cancello d'ingresso della sua abitazione. Due settimane prima un incendio doloso aveva distrutto l'auto della vicesindaca, Iolanda Lotta, con delega ai Lavori pubblici dello stesso comune. In entrambi i casi, sia gli interessati che l'opinione pubblica e, con maggiore cautela, gli investigatori, escludono ritorsioni per fatti personali o legati alle proprie professioni. Il primo cittadino è avvocato amministrativista con una clientela, assicura, ben lontana da questo genere di azioni con la quale ho sempre avuto ed ho tuttora un ottimo rapporto. Per questo oggi il sindaco D'Abramo chiederà più sicurezza per la sua famiglia, per tutti i componenti della sua giunta e per le istituzioni che rappresentano. Ho molta fiducia nelle forze dell'ordine e nella magistratura e sono sicuro che insieme a loro riusciremo a debellare questo cancro, afferma il primo cittadino che non si capacita: Mai un avvertimento, mai uno screzio, niente di niente che potesse farci pensare cose simili, poi, all'improvviso, due episodi in pochi giorni di una violenza inaudita. Alla guida di una maggioranza distante da ogni sigla di partito, il sindaco D'Abramo ripassa il suo programma elettorale per esorcizzare il male che si è radicato nella sua comunità. Siamo stati votati per la crescita economica attraverso il turismo e la cultura nel rispetto assoluto della legalità e questo faremo senza piegarci al male, afferma D'Abramo lasciando trasparire comunque una certa preoccupazione. Non ci fermeremo davanti a niente - assicura il sindaco -, ma siamo fatti di carne e anima e non ci è permesso essere spavaldi; con l'aiuto delle forze dell'ordine - ripete - riusciremo ad andare avanti. I carabinieri, intanto, dopo l'ultimo attentato, hanno già aumentato i controlli con una presenza costante ma discreta, soprattutto di notte, davanti casa del primo cittadino e non è escluso che nella riunione di oggi in prefettura non si decidano misure di protezione ancora più stringenti. Le indagini, intanto, potrebbero segnare presto degli sviluppi grazie ai filmati del servizio di videosorveglianza della casa del sindaco. Una telecamera, in particolare, che punta proprio sul cancello preso di mira dalla revolverata, ha registrato dei giri sospetti di autovetture proprio nei minuti in cui sono partiti gli spari. Tornando al possibile movente, tutti guardano con attenzione il settore dei lavori pubblici e degli appalti. Dal più piccolo del rifacimento di marciapiedi e buche stradali, al più grosso della raccolta differenziata porta a porta, in fase di preparazione, del valore di circa un milione e duecentomila euro l'anno. L'Anci Puglia, infine, esprime vicinanza e solidarietà al sindaco Angelo D'Abramo, alla famiglia, all'amministrazione e alla comunità di Leporano per il vile atto intimidatorio subito. D'Abramo Mai così tanta virulenza Non ci fermeremo ma urge un intervento Indagini Si punta agli appalti e alle ambizioni della criminalità locale Attentati a Leporano, il sindaco presente al vertice del Comitato per la sicurezza 3 Tré sono stati i colpi di pistola sparati da ignoti contro L'abitazione del primo cittadino di Leporano 2 Due attentati contro i vertici del Comune: di recente incendio all'auto di Iolanda Lotta -tit_org-

Fondi pro-terremotati per Amatrice ed Accumoli

[Redazione]

Fondi pro-terremotati per Amatrice ed Accumoli (ò.â.) - Il Fortore ha un cuore grande, un cuore aperto alla generosità verso il prossimo in difficoltà. E lo ha dimostrato anche a favore delle popolazioni del Centro Italia duramente segnate dal sisma. Essere solidali in situazioni di bisogno è una virtù. Ma la solidarietà che piace, quella in cui la comunità crede fortemente e per questo dona di più, è la solidarietà i cui passaggi sono, in tutto e per tutto, trasparenti. E trasparente in tutti i suoi passaggi lo è stata la raccolta fondi pro-terremotati, attivata su proposta del sindaco di San Marco dei Cavoti, Giovanni Rossi, ed alla quale hanno aderito molte Amministrazioni comunali. Sabato 4 febbraio il primo cittadino Giovanni Rossi ed il sindaco di San Giorgio la Molara, Nicola De Vizio, a nome di tutti i cittadini del Fortore, hanno consegnato direttamente nelle mani dei Sindaci di Amatrice ed Accumoli i fondi raccolti per il terremoto (ben 16.649 euro), equamente divisi tra i due Comuni. I Sindaci di Amatrice ed Accumoli ringraziano di cuore tutta la popolazione del Fortore. Comunità Montane Manovm epocale -tit_org-

Maltempo: ancora temporali e venti forti, aggiornamenti | Salernonotizie.it*[Redazione]*

[salerno-freddo-meteo-maltempo]Proseguono gli effetti del flusso perturbato diprovenienza atlantica che da alcuni giorni interessa il Paese: dal pomeriggio di oggi un nuovo peggioramento da Nord si estenderà alle regioni centro-meridionali, con piogge e temporali, e nevicate sui rilievi. Questa nuova fase di maltempo sarà caratterizzata anche da venti e mari molto agitati intorno alla Sardegna. Il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idraulico e idrogeologico sullo spezzino in Liguria, sulla Toscana settentrionale e su gran parte della Campania. Dalla serata di oggi, domenica 5 febbraio, sono previste precipitazioni, anche a carattere temporalesco, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. L'avviso prevede inoltre, anche per la seconda parte della giornata di domani, il persistere di venti forti nord-occidentali sulla Sardegna, con rinforzi fino a burrasca forte e mareggiate sulle coste esposte. Su Emilia-Romagna e Marche previsti inoltre venti forti nord-orientali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte; su Campania e Sicilia venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca e mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata di domani, lunedì 6 febbraio, si prevedono nevicate: su Marche e Abruzzo, al di sopra degli 800-1000 metri con apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti a quote superiori; su Umbria e Lazio orientale, al di sopra dei 1000-1200 metri, con apporti al suolo deboli a puntualmente moderati. L'allerta arancione, oltre a Liguria, Toscana e Campania, interesserà inoltre gran parte dell'Emilia-Romagna, intero territorio marchigiano e i settori occidentali della Basilicata. Allerta gialla, invece, sui restanti settori emiliani e su parte della Toscana, oltre che su Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, restanti settori campani nonché sulla Calabria occidentale, sulla Sicilia sud-occidentale e sulla parte occidentale della Sardegna. 5 febbraio 2017 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Temporalì in arrivo in Campania, scatta l'allerta maltempo per le prossime 24 ore - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAMETEOTemporalì in arrivo in Campania, scatta l'allerta maltempo per le prossime 24ore di REDAZIONE[57539_malt]CAMPANIA. La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica connesso al peggioramento delle condizioni meteo dalle 18 di questa sera fino alla stessa ora di domani. Su gran parte del territorio, infatti, l'allerta è di colore Arancione. Solo su Alta Irpinia, Sannio e Tanagro l'avviso di criticità è invece di colore Giallo. Le precipitazioni saranno diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata o forte intensità. I venti si presenteranno "Moderati sud-occidentali" con locali forti rinforzi e con possibili raffiche nei temporalì. Il mare, di conseguenza, risulterà prevalentemente agitato. La Sala Operativa della Protezione Civile regionale raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi sia in ordine alle precipitazioni che per le conseguenze derivanti dalle sollecitazioni dei venti.